

FRANCESCO GIUSEPPE A MIRAMARE IMMAGINI E PAROLE

MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
TRIESTE, 30.11.2016 – 05.03.2017

*Francesco Giuseppe annunziò che l'arciduca Massimiliano aveva testé firmato l'atto di rinuncia (...). Improvvisamente Francesco Giuseppe tornò indietro e avvenne allora qualcosa di strano, di imprevisto, di antimperiale: "Max!" esclamò Francesco Giuseppe, e i Fratelli – il dominatore di nuovi mondi e il possessore di un atto firmato- si tennero abbracciati senza parole; sui volti che un tempo da ragazzetti avevano fatto boccacce alle spalle dei maestri, scorsero ora delle lacrime...
Il treno si mise in moto verso Vienna. I due fratelli non si rivedero più
(Eugene Bagger, Francesco Giuseppe, 1927)*

In occasione del centenario della morte di Francesco Giuseppe I d'Austria (18 agosto 1830-21 novembre 1916), il Museo Storico del Castello di Miramare di Trieste ospita, dal 30 novembre al 5 marzo 2017, la mostra *Francesco Giuseppe a Miramare. Immagini e parole*, rigorosa ricostruzione dei viaggi a Trieste e a Miramare, luogo di residenza del fratello Massimiliano. Attraverso dipinti, rilievi marmorei, stampe, litografie e acquerelli, il percorso espositivo, curato da Rossella Fabiani e Davide Spagnoletto, costituisce una **preziosa indagine dei rapporti della famiglia della Casa asburgica**, in particolare della relazione tra Francesco Giuseppe e Massimiliano, attraverso il *fil rouge* di Trieste, una città moderna dell'impero, simbolo di civiltà e progresso.

Accanto ai dipinti, tra cui i ritratti di Carl Haase (artista austriaco, 1820-1877) che rappresentano la coppia imperiale di Francesco Giuseppe e Sissi, e alle incisioni ufficiali di Josef Kriehuber (Vienna, 1800-1876) raffiguranti l'imperatore, in mostra anche le pagine dei quotidiani dell'epoca, come l'*Osservatore Triestino* e *The Illustrated London News*, aggiungono dettagli e particolari alle vicende narrate: vere e proprie "istantanee" della presenza di Francesco Giuseppe in diverse occasioni pubbliche e private.

Un importante esempio è costituito dall'*Altorilievo commemorativo della Caduta da calesse di Massimiliano* (1856) di Luigi Ferrari (Venezia, 1810-1894), che adornava la mensa dell'altare di San Giusto a Trieste, in cui si racconta il commosso incontro tra l'imperatore e l'arciduca Massimiliano degente, nel novembre 1855, dopo l'incidente occorso in Campo Marzio.

Non mancano poi momenti festosi, come l'arrivo dell'imperatrice Sissi, appena scesa da una scialuppa con Francesco Giuseppe e Massimiliano, sul porticciolo di Miramare nel 1861. A corredo del dipinto di Cesare Dell'Acqua (Pirano d'Istria 1821 – Bruxelles 1905) raffigurante *L'arrivo di Elisabetta d'Austria a Miramare* (1865), viene esposto anche il bozzetto preparatorio in cui l'artista fissa l'incontro con l'arciduchessa Carlotta alla presenza dei rispettivi coniugi. "*Alle 10 precise – si legge sull'Osservatore triestino – la squadriglia passava dinanzi alla città, ed alle 10 e mezzo le loro Maestà scesero a terra a Miramar, dove per quanto udiamo, rimarranno tutta la giornata*".

Al centro di questa narrazione viene esplicitata la funzione e l'importanza di Trieste, che nel luglio 1857 inaugura la *Ferrovia Meridionale*, che congiungendo la città a Vienna, intensifica i rapporti commerciali tra la capitale e il suo principale porto sull'Adriatico: *“Egli si presenterà nuovamente a noi come largitore di benedizione, onde aprire in persona alla Sua fedelissima città la via che per essa diventerà una nuova fonte di benessere e prosperità”*, riporta l'*Osservatore triestino* lunedì 27 luglio 1857. In questa occasione l'imperatore non incontrerà il fratello poiché Massimiliano è a Bruxelles per sposare Carlotta del Belgio, come documentato in mostra da un delicato acquerello di Dell'Acqua (*Il matrimonio di Massimiliano e Carlotta*, 1857). La centralità di Trieste emerge anche da ulteriori materiali a stampa, tra i quali una tavola topografica raffigurante lo sviluppo storico della città di Trieste, del 1856, a cura di Pietro Kandler, e una preghiera in lingua ebraica del 1857, come ricordato dalla stampa: *“Anche le comunità cattoliche e la israelitica intonavano oggi nei rispettivi loro templi inni di lode e di preghiera per impetrare all'Altissimo benedizione sul capo dell'amatissimo Sovrano ...”*, una dedica a Francesco Giuseppe ed Elisabetta. Viene così a delinarsi lo sviluppo della città e il suo carattere cosmopolita, aprendo ulteriori approfondimenti all'interno del contesto cittadino.

A completamento del percorso espositivo, le altre opere che hanno segnato la storia della famiglia d'Asburgo e della città, presenti normalmente nel percorso di visita, saranno opportunamente messe in evidenza per proseguire il viaggio lungo le sale del Castello.

Uno sguardo, che attraverso tracce diversificate dei rapporti tra Francesco Giuseppe e Massimiliano, permette di far rivivere un momento storico denso di avvenimenti per la città di Trieste.

La mostra è promossa dal Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, organizzata e realizzata dal Museo storico e il parco del castello di Miramare in collaborazione con il Comune di Trieste e Civita Tre Venezie.

Ufficio stampa

Civita Tre Venezie

Giovanna Ambrosano

email: ambrosano@civitatrevenezie.it

tel. 041/2725912; mob. 338/4546387

Informazioni

Sede

Museo storico del Castello di Miramare
Viale Miramare, Trieste

Orari

tutti i giorni 9.00-19.00
(chiusura biglietteria 18.30)
chiuso 25 dicembre e 1 gennaio

Presentazione in anteprima

Lunedì 28 novembre alle ore 11
Circolo della Stampa di Trieste
Corso Italia 13

Inaugurazione

Mercoledì 30 novembre alle ore 11

Biglietti

- intero € 8,00
- ridotto € 5,00: cittadini UE
tra i 18 e i 25 anni
- gratuito: cittadini UE di età inferiore
ai 18 anni

• l'accesso al parco è gratuito

Info e prenotazioni

tel. (+39) 041 2770470

(lun-ven 9.00-18.00; sabato 9.00-14.00)

Nel caso di richiesta di guida o operatore
didattico da parte di gruppi o
scolaresche (min. 10-max 25 persone),
la prenotazione va effettuata almeno 15
giorni prima

www.castello-miramare.it

www.castellomiramare.org